

**BONCRISTIANI MOBILI**  
00131 ROMA Via Faustino, 48  
Via Tiburtina 800 mt. oltre G. S. A.  
Tel. 06.41.30.862 - 06.41.90.553  
AMPIO PARCHEGGIO  
www.boncrisiani.it e-mail: info@boncrisiani.it

# CORRIERE DELLA SERA

**BONCRISTIANI MOBILI**  
00131 ROMA Via Faustino, 48  
Via Tiburtina 800 mt. oltre G. S. A.  
Tel. 06.41.30.862 - 06.41.90.553  
AMPIO PARCHEGGIO  
www.boncrisiani.it e-mail: info@boncrisiani.it

REDAZIONE: Via Tomacelli 160  
TEL. 06 688281 FAX 06 68828592  
INTERNET: www.corriere.it  
E-MAIL: romal@rcs.it

# ROMA

PUBBLICITÀ:  
RCS Pubblicità S.p.A.  
Viale G. Rossini 15 - 00198 Roma  
TEL. 06 8448453 FAX 06 8448462

DOMENICA 29 FEBBRAIO 2004

Il successo delle «microcar»  
**MACCHINETTE  
SENZA REGOLE**



**SPETTACOLI**

All'Auditorium una maratona notturna: si vedrà in diretta la cerimonia degli Oscar

■ Servizio a pagina 57

**VIALE DELLE MILIZIE**

Auto di un avvocato passa col rosso e investe Luca Manfredi

■ Spadaccino a pagina 48



**TEMPO LIBERO**

Donne in bicicletta nel deserto, romana guida le «ruote della libertà»

■ Stracca a pagina 54

54 DOMENICA 29 FEBBRAIO 2004

TEMPO LIBERO

Corriere della Sera

ABBIAMO SCELTO

SOCIETÀ  
COSTUME

**TOR VERGATA**

La Capitale e il cinema raccontate dal professor Veltroni

Il sindaco sale in cattedra. Per raccontare «La città e il cinema: il caso di Roma». Walter Veltroni sarà infatti martedì nell'Auditorium di Lettere e Filosofia, a Tor Vergata. Il rapporto tra il cinema e la città ruota attorno ad almeno tre momenti essenziali: la produzione di cinema, il consumo di cinema, la produzione di cultura del cinema - a cui ne segue un quarto, che riguarda la formazione nel settore del cinema. Per ognuno di questi aspetti Roma è un caso esemplare e di questo parlerà il sindaco capitolino, esperto e appassionato della materia. Il dibattito sarà introdotto da Franco Salvatori, preside della Facoltà e coordinato da Giovanni Spagnoletti, docente di Storia e Critica del Cinema.

LA CITTÀ E IL CINEMA Tor Vergata Facoltà di Lettere e filosofia, via Columbia 1, ore 11-12.30 info: 06.72595167



**SABAUDIA**

La Villa di Domiziano vista dal lago di Paola

Riprendono dopo la pausa invernale le visite guidate alla Villa di Domiziano e attraverso l'area faunistica del lago di Paola. Oggi appuntamento alle 15 per l'apertura del Giardino botanico di Fogliano, oppure alle 9 per la gita in battello alla Villa di Domiziano (prenotazione obbligatoria). Entrambe le escursioni vengono condotte dai soci della cooperativa Melacotogna.

MELACOTOGNA a Sabaudia, visite a Fogliano e Villa di Domiziano, info: 0773.511206 (biglietti 3-5 euro)



**DEGUSTAZIONE**

Verticale di Kurni vino grande e contestato

Kurni. Un vino che fa discutere. Per alcuni un capolavoro della viticoltura marchigiana, per altri un prodotto troppo «spinto» dalle moderne tecniche enologiche. Al pubblico la libertà di giudicarlo in diretta, grazie ad una degustazione davvero unica. Domani, da «Gusto», i produttori Eleonora Rossi e Marco Casolanetti presentano il contestato «figlio» nato da uve di Montepulciano. In degustazione tutte le sei annate prodotte.

VERTICALE DI KURNI da «Gusto», piazza Augusto Imperatore 9. Ore 18. Segue cena con piatti dello chef Marco Gallotta presso «Gusto Osteria», in via della Frezza 16 (40 €). Prenot. 06.3226273

Al via la seconda Women Desert Ride, singolare spedizione in Marocco inventata da una tour operator romana

## Donne ai pedali, nel deserto

Casalinghe e libere professioniste in mountain bike sulla sabbia: per cambiare vita

**CICLOTURISMO**

E per chi ama il verde un giro domenicale a Bolsena



Per chi vuole rimanere in zona lacustre e non desertica, in programma per oggi, due escursioni in mountain bike di varia difficoltà. «L'anello della città abbandonata di Monterano» è un giro che si sviluppa all'interno della Riserva Naturale di Monterano, nel comprensorio Cerite-Braccianese. Il tracciato è lungo 30 km con un dislivello di 150 metri. È un'escursione di media difficoltà ma adatta a tutti i biker con un minimo di allenamento. La guida Sergio Napoleoni (06.9942246 o 339.4777124). Altra interessante proposta è la gita sulla Via Francigena da Acquafredda

L'eccezionalità dell'impresa è nella normalità di chi la porterà a termine. Le quaranta donne, che dal 7 al 15 marzo, percorreranno in mountain bike 445 chilometri nel deserto marocchino, non sono, infatti, delle «wander women» sportive, abituate alla fatica agonistica. Né prezzemoline televisive, impegnate nel nuovo reality show, sempre più estremo. Bensì casalinghe, studentesse, libere professioniste che, zaino in spalla, non cercheranno un posto nel Guinness dei primati o ulteriore fama sulle riviste patinate. Ma, solo e soprattutto, se stesse.

È la seconda edizione della Women Desert Ride, che ha avuto il battesimo nell'ottobre 2002 in Tunisia, quando ventisei esponenti del gentil sesso attraversarono il Sahara su due ruote. Oggi come allora ideatrice, regista e battistrada della speciale pedalata rosa è Emanuela Misciglia. Romana, ora trasferitasi in Umbria sulle rive del Lago Trasimeno, ha spesso i suoi primi quarantuno anni in giro per il mondo. Alterando le specializzazioni nelle nuove frontiere del fitness nelle palestre americane d'avanguardia alla professione di tour operator per le maggiori agenzie di viaggio. La sintesi perfetta delle due attività è la Women Desert Ride.

La Misciglia, che si sta ora dedicando alle evoluzioni dello yoga, spiega la sua filosofia. «La vita è come un circo dove tutti ci mettiamo alla prova. Ci barcameniamo tra il vivere



ed il rifiutare le emozioni. Tra il cercare la novità ed il subire la monotonia quotidiana. Adoro la vita a tinte forti e la mia è una continua ricerca di mete sempre nuove: un po' come scoprire innumerevoli prime volte».

È la prima volta di quest'avventura e nata come regalo. «Volevo dare un premio speciale alle mie allieve del corso di spinning (la bici da palestra, ndr). Poi si è allargata ad al-



**LIBERATORIA** Sopra, pedalata liberatoria di due delle giovani partecipanti alla Women Desert Ride dello scorso anno in Tunisia: non sono atlete professioniste ma donne di ogni estrazione sociale ed età. A sinistra, un momento di riposo durante la traversata

man, le Gole del Todra. E nelle fenditure delle pareti di roccia rossa, alte trecento metri, festeggeranno in maniera speciale la Festa della donna, iniziando la loro avventura. Pedalando 6-7 ore al giorno, tra sabbia e roccia, cercando «un senso di libertà», arriveranno a Rissani, antica città fortificata.

Il 15 rientreranno a Roma. Stanche, soddisfatte e, profondamente, diverse. Perché come recita un vecchio detto tuareg «Dio ha creato paesi ricchi d'acqua perché uomini e donne ci vivano, deserti perché vi trovino la propria anima». E che succede allora? «Cambiano tante cose - racconta la Misciglia - Tornate dalla prima edizione molte, compresa la sottoscritta, hanno modificato la loro situazione sentimentale».

Roberto Stracca